



Consiglio Comunale del 10.06.2013

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Abbiamo esaminato tutta la documentazione relativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e del pluriennale 2013 – 2015, ben consci delle problematiche, dei limiti posti ai finanziamenti e delle profonde modifiche ai tributi locali imposte dalla recente normativa nazionale e regionale. Per questo apprezziamo in particolar modo la NON istituzione dell'addizionale IRPEF comunale. Per quanto riguarda le entrate tributarie, tuttavia, riteniamo di dover fare alcune osservazioni: **IMU**: lo stanziamento è pari al 100% del gettito del 2012 dedotto quanto versato per i fabbricati iscritti in categoria "D" e quanto riversato allo stato.

Nelle more di una complessiva riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare ivi compresa l'IMU e con l'incertezza creata dal recente decreto legge che ne sospende parzialmente il versamento fino al prossimo mese di settembre, qualsiasi considerazione può apparire opinabile. Noi siamo fiduciosi che il governo in carica possa rimodulare in diminuzione l'imposizione tributaria almeno sulla prima casa, ma qualora questo non avvenisse, questa A.C. avrebbe perso una occasione per sollevare i nostri concittadini dalla pressione tributaria rideterminando e alleggerendo le aliquote IMU soprattutto in considerazione del nuovo onere sulla raccolta rifiuti. Per quanto riguarda la **TARES**, infatti, riteniamo che codesta A.C. abbia peccato di pessimismo quantificando l'entrata in 1.650.000 € pari all'importo della TARSU incassata nel 2012.

E' evidente che per le abitazioni residenziali le maggiorazioni previste comporteranno un aumento della tassa sui rifiuti del 20 – 40% nella maggior parte dei comuni. Per le imprese e le attività commerciali in genere, sarà un'autentica stangata: si parla di una media del 60% in più per la maggior parte dei negozi al dettaglio, con picchi particolarmente alti per alcune categorie: distributori di carburante, bar, ristoranti, negozi di frutta e verdura (stima della Confcommercio). Tutto questo giustificato dal fatto che la TARES finanzia anche i servizi collegati quali pulizia e manutenzione strade, ma proprio per tale motivo credo che l'indicazione di un valore più alto in entrata avrebbe rispecchiato maggiormente la realtà.

Sarebbe il caso di fare una riflessione sulla tabella dimostrativa dei costi del servizio che a noi appare di difficile comprensione ma che ci riserviamo di verificare nel dettaglio in sede di revisione di bilancio e di consuntivo.

Colgo l'occasione per rispondere alla domanda posta dal consigliere Falcone nel corso del consiglio precedente ("...diteci dove tagliare e noi taglieremo..."):

Dalla relazione dei revisori dei conti si evince che sia nell'esercizio 2011 che 2012 la somma delle entrate in tit. 4° e tit. 5° è inferiore alle spese di cui al tit. 2° e inoltre lo scostamento superiore all'80% degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata rispetto alle previsioni NON sono dei buoni indicatori.

Tutto questo nonostante "l'impennata" della quota di debito "pro capite".

Ricordo infatti che alla fine del mandato del Sindaco Soresi il debito complessivo ammontava a 12.585.000 € pari a 1057 € pro-capite. Dall'insediamento di questa amministrazione il debito è costantemente salito fino ad arrivare nel 2011 a complessivi 17.079.000 € 1.389 pro-capite poi stabilizzato nel 2012 a 16.338.000 1.328 € pro-capite. Un aumento del 31, 40% in soli quattro anni! Proseguendo nell'analisi delle spese in conto capitale, rileviamo inoltre che l'A.C. intende alienare al

cuni beni patrimoniali per "fare cassa" (come il governo Berlusconi).

Una vendita straordinaria di immobili sarebbe accettabile per far fronte ad una spesa di carattere eccezionale, come potrebbe verificarsi in caso di esito sfavorevole delle vertenze in corso relative alla caserma dei carabinieri e Tome'/Di Panigai, ma non può esserne assolutamente approvata la vendita per "fare cassa".

Invitiamo quindi gli amministratori, nel caso in cui le alienazioni di immobili di cui alla deliberazione GC n. 85 andassero a buon fine, a vincolare i corrispettivi in entrata al fine di non compromettere i futuri equilibri di bilancio.

Le risorse dell'Ente devono essere dunque preferibilmente valorizzate, sfruttate e non alienate.

Mi riferisco in particolare agli spazi espositivi di Corte Europa che a nostro avviso dovrebbero essere concessi a condizioni agevolate ad aziende spilimberghesi per favorire un minimo di ripresa e sviluppo economico. In alternativa, vi invito a valutare la possibilità di concedere in uso gli stessi locali ad Enti Pubblici (INPS).

Naturalmente non è sufficiente agire sulle risorse bisogna comunque insistere con tagli alla spesa. A tale scopo credo che sarebbe utile intervenire sui costi dei servizi rinegoziando i contratti già in essere quali ad esempio l'appalto con la SNUA per la raccolta RSU che scadrà nel 2014

EQUITALIA: non so quanto costi far incassare i tributi locali tramite Equitalia, ma sicuramente ricorrendo alla bollettazione solo per i mancati o irregolari versamenti, risparmierebbero sia il Comune che i cittadini, senza contare che sarebbe un'ottima cosa anche per poter recuperare quel rapporto tra i contribuenti e la politica che negli ultimi tempi è andato sempre più deteriorandosi.

HYDROGEA: un'analisi più precisa meriterebbe il contratto con Hydrogea. Sappiamo che fino al 2012 il comune pagava i mutui e gestiva "in proprio" la manutenzione della rete idrica. Ora l'Hydrogea incassa l'intero canone, si fa carico della manutenzione e rimborsa la rata dei mutui.

Dobbiamo quindi aspettarci un aumento del canone acquedotto e depurazione? Anche in questo caso ci riserviamo un'analisi più approfondita in occasione della revisione di bilancio di settembre.

Rileviamo dal rendiconto 2012 che si è verificato un notevole aggravio di spesa per l'Ente dovute per assicurazione all risks (responsabilità civile, patrimonio, furto, incendio ed elettronica). Siamo arrivati a 105.427, 59 nel 2012.

Noi crediamo che un'assicurazione così onerosa possa essere rimodulata variando, a parità di costo, il tipo di rischio coperto. Mi riferisco in particolare all'assicurazione riservata ai funzionari dell'Ente per danno erariale. Considerati infatti i probabili esborsi derivanti dalle vertenze in corso, e la possibilità per l'Ente di effettuare azione di rivalsa nei confronti dei dipendenti. Questi ultimi potrebbero beneficiare di una copertura assicurativa che alla data odierna credo non abbiano, se non come assicurazione privata.

Vorrei infine sottolineare la mancata corrispondenza tra quanto indicato nelle linee programmatiche in materia di lavoro - produttività- occupazione e i relativi stanziamenti in funzione 11 e 12 "sviluppo economico e servizi produttivi".

Nella relazione programmatica si manifesta l'intenzione di rafforzare il tessuto economico con rivalutazione del centro storico e completamento delle zone che già oggi ospitano strutture produttive.

COME? Con uno stanziamento di 2.100 € in spese correnti e zero in conto capitale?

Inoltre, nella stessa relazione, al fine di favorire l'insediamento di nuovi operatori si ipotizza l'istituzione di un fondo di garanzia e la riduzione IMU (scritto ICI per errore) per le attività produttive che favoriscono una certa occupazione. Abbiamo appena votato una deliberazione che non prevede alcuna variazione di aliquota.

Per concludere mi collego all'intervento fatto dalla consigliera Giulia Oblach in materia di riduzione dei compensi per le commissioni invitando questa Amministrazione Comunale a rivedere le indennità di carica degli amministratori e i gettoni presenza dei consiglieri e dei vari componenti le commissioni consiliari.

Noi rinunceremmo volentieri al 25% dei gettoni presenza, qualora questa A.C. volesse utilizzarne i relativi risparmi per incrementare i fondi destinati alle opere di assistenza, beneficenza pubblica e

per i vari servizi alle persone in difficoltà economica.

Vista infine la determinazione di spesa n. 319 con la quale vengono fissati i compensi agli amministratori e ai consiglieri, mi permetto di osservare che lo stanziamento di 2.100 € potrebbe non essere sufficiente considerato che in questo C.C. ci sono ben otto consiglieri e tre assessori che svolgono attività lavorativa con vincolo di subordinazione.

per il PARTITO DEMOCRATICO

Anna Maria Cancian

